

Il piccolo angelo guardiano

Antonio Piscitelli



Antonio Piscitelli



Piscitelli Antonio
Rating Not Rated Yet
Sconto

24 h



[Ask a question about this product](#)

Descrizione poliziesco con qualche allusione all'hard-boiled nella personalissima rielaborazione dell'autore. Una serie di delitti e morti sospette abbraccia oltre un sessantennio di storia italiana. Partendo da un caso accertato di suicidio, un magistrato, in collaborazione con le forze dell'ordine, scopre una lunga catena di crimini che attraversano la storia repubblicana. Le allusioni alla cronaca nera sono evidenti per chi conosca la vicenda nazionale dal secondo dopoguerra ai nostri giorni. Il caso particolare di una bimba, figlia di un magistrato, uccisa per errore da mano sconosciuta, sconvolge la vita di molte persone e pone il tema bruciante del rapporto tra legge e giustizia. Una voce esterna e onnisciente commenta i fatti, invitando il lettore ad andare oltre le apparenze e i moventi dei crimini. È come un'investigazione parallela che prova ad attingere alle scaturigini del male. Il bene, sembra dire il narratore, è fatto contingente che si esaurisce nel momento e nell'atto dirimenti; il male ha, al contrario, tempi storici e investe la responsabilità o la connivenza di tutti. Trova la sua giustificazione nella cultura, nella psicologia, nella sociologia, nella politica: è potenzialmente sistemico prima di essere conclamata violazione di legge. Questa reprime o previene il crimine, non lo rimuove come possibilità insita nel sistema medesimo. La narrazione avvincente tiene desta l'attenzione del lettore fino all'insospettato epilogo. I registri adoperati, dal colto e poetico al colloquiale e parlato inclinate all'icastica del dialetto napoletano, evocano i toni chiaroscurali del Barocco, più in senso pittorico che letterario. Il discorso indiretto libero vivacizza la vicenda e restituisce integra l'umanità dei personaggi nel bene come nel male. Piscitelli approda a un'opera matura, singolare e di sicura coerenza stilistica.

L'AUTORE

Antonio Piscitelli è autore di numerosi saggi apparsi in alcune storiche riviste pubblicate in Campania e circolanti su tutto il territorio nazionale: "Critica letteraria", "il tetto", "Guida ai libri", "Meridione", "Resistoria". Sue recensioni sono apparse sul magazine on line "LaRecherche.it". Per le edizioni Guida ha pubblicato i romanzi *Come le fate*, *Si dà il caso* e *Zacinto mia*; per le Edizioni Scientifiche Italiane (ESI) ha dato alle stampe il romanzo *Dentro una passione*. È tra gli autori dei volumi multipli *L'onda della libertà* e «*Tracce*» di *Novecento*, entrambi apparsi in questa stessa collana. Premiato dalle giurie del concorso "Tulliola-Renato Filippelli" per i romanzi "Zacinto mia" e "Dentro una passione"; il medesimo riconoscimento è andato al saggio multiplo *L'onda della libertà*.